

NOVEMBRE 2025

ALLEGATO 19

PIANO DI RECUPERO CORTE ROMANO'

SCHEDA EDIFICIO DI PREGIO

VARIANTA P.A. N. 3/18

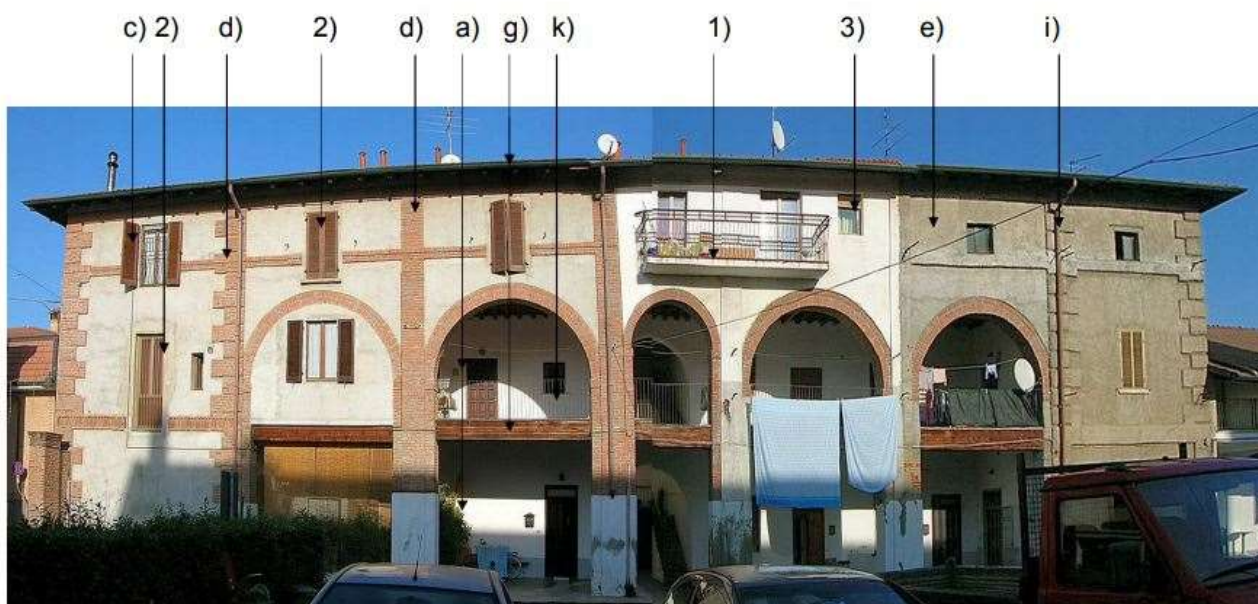


COMUNE DI CESATE

PIANO DELLE REGOLE
ELEMENTI DEL CENTRO STORICO
ALLEGATO 1

SCHEDA n. 9

Edificio B22 – lato cortile interno





COMUNE DI CESATE

PIANO DELLE REGOLE
ELEMENTI DEL CENTRO STORICO
ALLEGATO 1

SCHEMA n. 10

Edificio B22 – lato via Martiri di Belfiore





COMUNE DI CESATE

PIANO DELLE REGOLE
ELEMENTI DEL CENTRO STORICO
ALLEGATO 1

SCHEMA n. 11

Edificio B22 – lato via Romanò

d) 4) 3) 2) e)



LEGENDA DELLE SCHEDE DI TUTELA DEGLI EDIFICI DI PREGIO DEL CENTRO STORICO URBANO

Gli edifici di pregio sono individuati puntualmente nell'elaborato PR1 con specifiche sigle ed apposita campitura.

Negli edifici individuati con le sigle A1, A27, A29, A31, B22, B26, D30, C8, F8, E17, A39-D39 (solo portale), B39-C39 gli elementi da tutelare, riproporre e valorizzare sono i seguenti:

- a. portico al piano terra e loggia-ballatoio al piano primo collocati in posizione baricentrica rispetto alla facciata verso mezzogiorno;
- b. finestre in legno colore bianco e disegno tradizionale come esistenti;
- c. persiane in legno colore grigio cinerino e disegno tradizionale come esistenti;
- d. elementi in cotto a vista quali zoccolature, fasce marcapiano, lesene, angolari a bugnato, archi a tutto sesto, pilastri, cornici e voltini finestre;
- e. intonaco di facciata al civile con tonalità ocra come esistenti;
- f. soglie e davanzali in granito grigio (beola o serizzo);
- g. plafoni ballatoi e gronde tetto in legno a vista;
- h. manto di copertura in tegole di cotto tipo coppi o portoghesi;
- i. canali, pluviali e lattoneria in lamiera di rame;
- j. camini in muratura o cotto con disegno tradizionale come esistenti;
- k. parapetti e inferriate in ferro verniciato a disegno semplice come esistenti.

Negli edifici individuati con le sigle B12 e C18 gli elementi da tutelare, riproporre e valorizzare sono i seguenti:

- a. ingressi carrai e pedonali in legno a vista come esistenti;
- b. basamento piano terra in intonaco al civile tonalità grigio cemento come esistente;
- c. facciata piano primo in cotto a vista;
- d. fasce marcapiano e cornici in intonaco al civile tonalità grigio cemento come esistenti;
- e. persiane in legno colore grigio cinerino o verde scuro e disegno tradizionale come esistenti;
- f. canali, pluviali e lattoneria in lamiera di rame;
- g. manto di copertura in tegole di cotto tipo coppi o portoghesi;

Sugli edifici sopra indicati tutti gli interventi previsti dovranno tenere in considerazione le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- 1. eliminazione dei corpi aggiuntivi e delle superfetazioni estranee ai fronti originari;
- 2. possibilità di ampliare le finestre di coronamento dell'ultimo piano senza interrompere la fascia marcapiano in mattoni, se esistente;
- 3. possibilità di riaprire le finte finestre esistenti nel rispetto rigoroso degli allineamenti delle finestre del fronte;
- 4. possibilità sui fronti verso strada di aprire vetrine di unità commerciali – artigianali nel rispetto rigoroso degli allineamenti o degli assi delle finestre del fronte stesso;
- 5. possibilità sui fronti di aprire ingressi di unità residenziali nel rispetto rigoroso degli allineamenti delle finestre del fronte stesso;
- 6. conservazione delle facciate con la caratteristica tessitura a nido d'ape in mattoni a vista;
- 7. possibilità nelle facciate dei fienili fronte strada, di aprire nuove finestre. Al contrario, la chiusura dei fronti aperti dovrà invece avvenire limitando al massimo la tamponatura cieca e privilegiando l'adozione di finestrature di grandi dimensioni e di pareti vetrate.